

## Perché credo in Dio

L'universo è un libro aperto che aspetta solo di essere letto e sebbene l'uomo non abbia ancora gli strumenti per farlo, tuttavia ha già iniziato a decifrare l'alfabeto della lingua in cui esso è scritto, ma relativamente alla sua comprensione si può dire che è solo agli albori della conoscenza.

Le teorie sull'origine dell'universo, mi hanno affascinato sin dal momento in cui ne sono venuto a conoscenza. Percorrendo la cronologia della mia vita non ricordo esattamente quando ho iniziato a sentirmi un minuscolo e fragile essere pensante, abitante di un minuscolo pianeta, all'interno di una galassia sconfinata, parte di un universo sconfinato di miliardi di galassie. E da quel momento che ho iniziato a chiedermi quale fosse il senso di tutto ciò e da dove avesse avuto origine. Oggi posso dire, grazie ai rudimentali strumenti di conoscenza che ho acquisito, che la causa di un tale fenomeno è l'energia e l'universo è la manifestazione di questa energia. Ma che cos'è l'energia?

Secondo una definizione non mia, "l'energia non si crea né si distrugge, ma si trasforma". Ora, se provo a pensare a una cosa che non si può né creare, né distruggere, non posso che pensare a qualcosa d'indefinito e se penso a qualcosa d'indefinito penso a Dio. Quindi "Dio è energia e l'universo è la manifestazione di tale energia". Questa è la ragione per cui credo in Dio, perché credo in quello che vedo e che si manifesta alla mente e quello che vedo e che si manifesta alla mia mente ha le caratteristiche di Dio perché indefinito ed infinito, proprio come l'energia. L'energia, quindi è qualcosa d'indefinito di cui lo scienziato, se adeguatamente attrezzato, riesce a cogliere solo gli effetti. Noi riconosciamo l'energia se abbiamo gli strumenti per rilevarla. Gli strumenti dell'uomo comune, prima che per lo scienziato, sono i suoi sensi e la sua intelligenza. E attraverso questi semplici strumenti che, storicamente, l'uomo ha intuito, prim'ancora di scoprirle, l'esistenza di nuove terre, piccoli organismi, particelle subatomiche e singolari fenomeni fisici.

Palazzolo s/O 04/06/2014

Silvestro Ilisco

Per scoprire le cose, basta guardare con lo strumento giusto nella giusta direzione.